

Famiglie

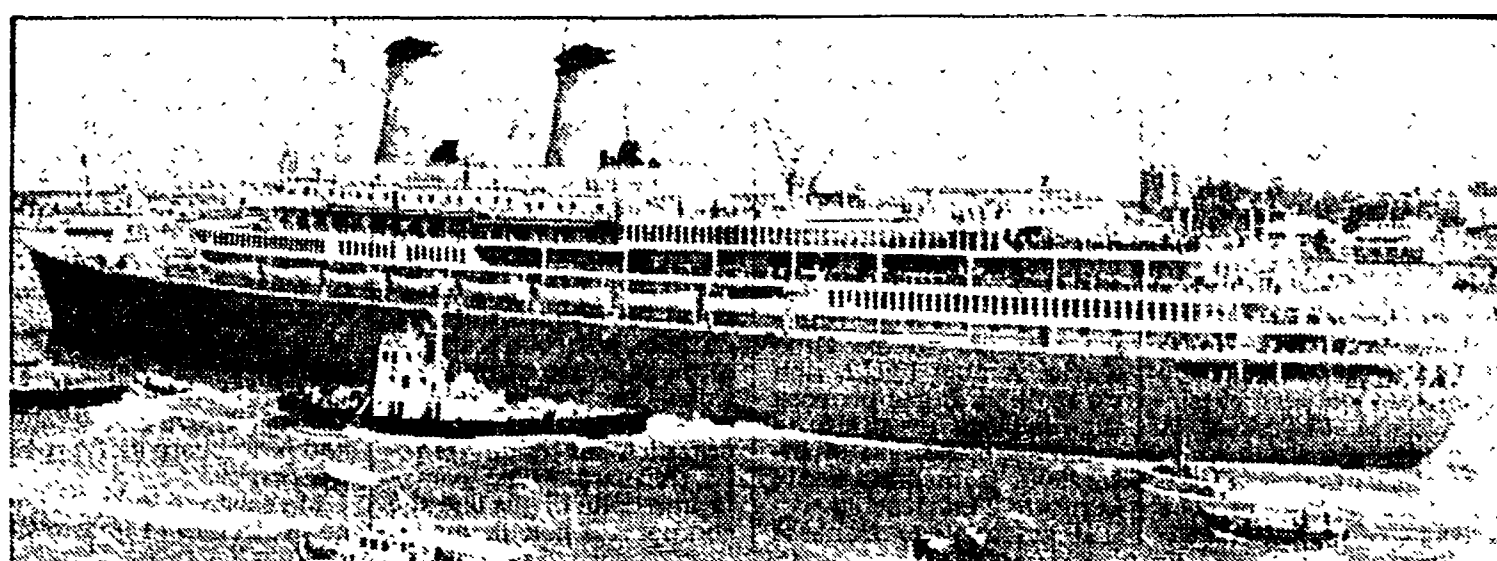
Uomini sedotti e abbandonati Dramma d'estate

Se si dovesse eleggere, alla fine dell'estate, il personaggio più rappresentativo delle nostre vacanze, forse non ci sarebbero molti dubbi. Scartato in un gran finale, il Diletto che di ha ripetuto che cosa non doveva mangiare né bere, insieme al Dermatologo che ci ha rivelato tutte le colpe del sole, messo da parte anche l'Esperto di libri che ci ha consigliato letture adatte a chi si tappa per un mese nella sua stanza, rifiutato, sia pure a malincuore il Giornalista televisivo che, sullo sfondo di giganteschi incontinenti di auto, si è rallegrato con noi perché eravamo stati intelligenti a rimanere a casa, puntieremo con decisione sulla emergenza figura del Sedotto e Abbandonato.

TERRORISMO

Il rapporto del vicepresidente degli Stati Uniti - 2

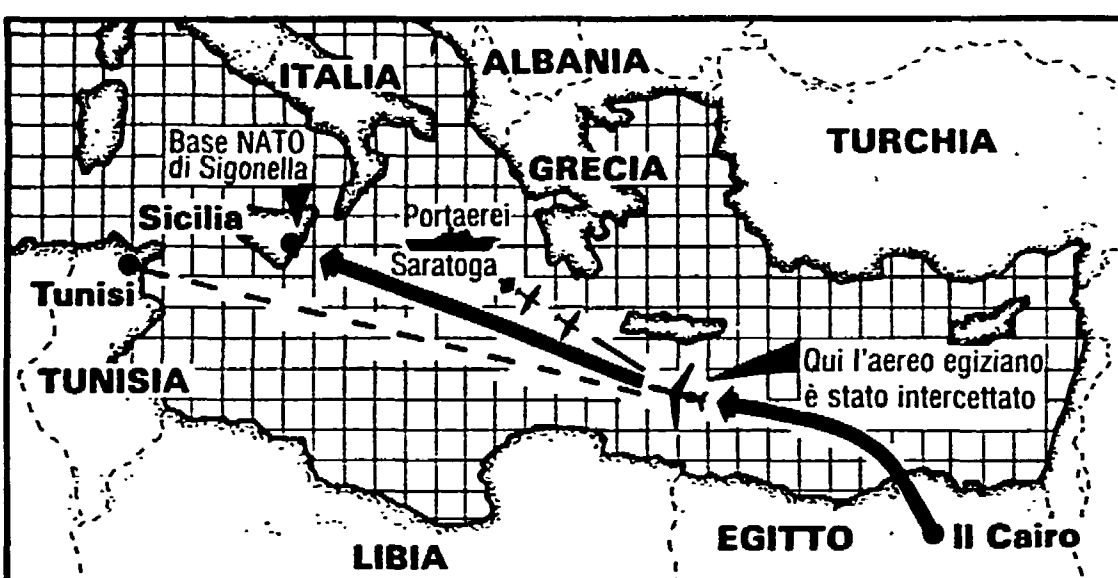
L'episodio del dirottamento dell'aereo egiziano nello scorso mese di ottobre fu dunque un atto giustificato. Secondo questa logica, la reazione dell'Italia viene considerata implicitamente un ostacolo alle leggi Usa.



A destra: l'«Achille Lauro» lascia Porto Said; sotto, il percorso dell'aereo egiziano intercettato da caccia americani e dirottato sulla base Nato di Sigonella

La prova di forza è legittima

Il contrattacco militare ad un'azione terroristica può essere fatto dagli Usa anche al di fuori del territorio americano. È questo uno dei pilastri più clamorosi della «dottrina» di polizia internazionale, illustrata dal governo americano, qualche tempo prima del «caso Lauro» e dei conseguenti fatti di Sigonella, attraverso il «rapporto sulla lotta al terrorismo» redatto dalla commissione presieduta dal vice di Reagan, George Bush.



Il gruppo del Sette (Bonn 1978, Venezia 1980, Ottawa 1981 e Londra 1984) con i quali gli Usa si erano accordati a concordare le misure antisequestro e a interrompere i servizi di linea con i paesi che rifiutavano di perseguire o estradare un terrorista. Quanto all'Onu, il 9 novembre dello scorso anno è stata approvata la prima risoluzione di condanna inequivocabile del terrorismo. Ad essa è seguita la risoluzione del Nsc americano (il consiglio nazionale di sicurezza). A proposito dell'uso della forza, si sottolinea ancora che il successo dipen-

de da un sistema informato ed estremamente raffinato e puntuale, ed al pronto dispiegamento delle forze. Si tratta di operazioni a alto rischio e a alto ritorno, che possono però avere un impatto estremamente negativo per il prestigio degli Usa in caso di insuccesso. E abbastanza semplice, proseguendo nella lettura del rapporto, si può dire che il supporto dottrinario con cui è stata motivata la dislocazione della flotta Usa nel Golfo della Sirte nei primi mesi di quest'anno. Si è trattato della messa in opera di quell'opzione del «dispiegamento di forze militari americane», ritenuta particolarmente proficua e a costi bassissimi. «Può intimidire i terroristi — si legge nel Rapporto — non provocherebbe rischio di perdite umane e di prestigio degli Usa se utilizzata in combinazione di misure diplomatiche politiche ed economiche».

Tali e Quali di Alfredo Chiappori



LETTERE ALL'UNITA'

«Vogliamo imparare a cadere e a rialzarci con le nostre forze»

Signor direttore, ho solo 17 anni ma già da un paio di anni trascuro alcune giornate fuori casa accompagnando solo da un sacco a pelo e dalla mia voglia di vivere. Si viaggia in questo modo non solo per motivi economici ma anche, e soprattutto, per poter riscoprire il mondo attraverso i nostri occhi e riuscire, almeno per qualche giorno, a godere quel senso di libertà che le istituzioni, il lavoro e lo studio ci negano.

Dovrebbe autoregolarsi anche il ministero

Egregio direttore, parte il fatto che ci sarebbe molto da discutere sull'opportunità dell'autoregolamentazione dello sciopero nei pubblici servizi (un dirigente sindacale ha sostenuto sull'Unità di martedì 12 agosto, giustamente, che «nessun provvedimento di legge può limitare il conflitto sociale» e neppure l'autoregolamentazione), vorrei però sapere, in qualità di docente precario pluribattuto nelle scuole medie, che senso può avere autoregolarsi lo sciopero quando, da parte del datore di lavoro (ministero PI), vi sono continue inadempienze: ultimo esempio clamoroso: gli stipendi del mese di giugno del personale precario con nomina del Capo Istituto (capitolo di spesa 1032) stanno giungendo ai loro destinatari nella prima quindicina di agosto!

Sentire le due parti

Caro direttore, l'Unità di venerdì 15 agosto ha pubblicato ampi stralci del discorso di Willy Brandt sulla questione del muro di Berlino. Credo che questo testi uno dei nodi principali che vincolano la pace in Europa e nel mondo e che una eventuale risoluzione di questo problema possa contribuire in modo determinante al miglioramento dei rapporti est-ovest.

La Chiesa è permissiva di fronte a certe manifestazioni di paganesimo

Caro direttore, condiviso in pieno la lettera del prof. Tucci di Catanzaro pubblicata il 15 agosto col titolo «Bisogna emanciparsi dalle cerimonie familiari esageratamente costose!». Da parte mia vorrei aggiungere un cenno ai tappeti di riso che vengono fatti calpestare in occasione di cerimonie nuziali, insulto alla fame nel mondo.

«Qualcuno si rende conto di quanto costano 15 giorni di chiusura della scuola?»

Caro direttore, arriva il Ferragosto ed arriva l'ennesima sorpresa della scuola italiana: 15 giorni in meno di lezione che, come ci dicono gli organi di informazione governativa, ci avvicinano all'Europa, dimenticando di parlare delle ore effettive di lezione, del tempo pieno, dei programmi e di altre piccolezze europee.

Maurizio Fiasco

(FINE - il precedente articolo è stato pubblicato sabato 23 agosto)

Il diavolo senza coda

Caro direttore, a proposito degli interventi del Papa sulla presenza del diavolo nel mondo, ti voglio raccontare ciò che avvenne molto tempo fa in un piccolo paese di campagna. Dal pulpito della chiesetta, il parroco predicava ai fedeli avendo accanto il sacrestano. E disse loro: «Secondo il santo X, il diavolo ha la coda lunga 30 metri». Il sacrestano gli sussurrò: «È troppo lunga». «Secondo il santo Y l'ha lunga 15 metri». E il sacrestano: «Ancora troppo lunga». «Secondo il santo Z, l'ha lunga 5 metri...». E il sacrestano: «Ancora troppo...». «Secondo il sacrestano, il diavolo è senza coda!».

L'utopia è realizzata (anche se mal conosciuta)

Caro direttore, desidero criticare la parte conclusiva dell'articolo di Gianni Borgna sulle iniziative culturali delle Amministrazioni locali, apparso l'8 agosto con il titolo «Estate senza anima». Nella parte finale di quell'articolo si auspicava la formazione di personale qualificato capace di organizzare seriamente (vista la realtà, io direi, dignitosamente) queste attività culturali. E si citano, come esempi, corsi post-universitari europei e americani, concludendo che: «parlarne in Italia può apparire, oggi come oggi, un'utopia». Ebbene, sono felice di contraddirli: l'utopia, una volta tanto, è realizzata.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono (e che in questo periodo arrivano con 15-20 giorni di ritardo). Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: MARISA CROZZOLI (San Vito al Tagliamento - Pordenone)

«Qualcuno si rende conto di quanto costano 15 giorni di chiusura della scuola?»

Caro direttore, arriva il Ferragosto ed arriva l'ennesima sorpresa della scuola italiana: 15 giorni in meno di lezione che, come ci dicono gli organi di informazione governativa, ci avvicinano all'Europa, dimenticando di parlare delle ore effettive di lezione, del tempo pieno, dei programmi e di altre piccolezze europee.

«Qualcuno si rende conto di quanto costano 15 giorni di chiusura della scuola?»

Caro direttore, arriva il Ferragosto ed arriva l'ennesima sorpresa della scuola italiana: 15 giorni in meno di lezione che, come ci dicono gli organi di informazione governativa, ci avvicinano all'Europa, dimenticando di parlare delle ore effettive di lezione, del tempo pieno, dei programmi e di altre piccolezze europee.

«Qualcuno si rende conto di quanto costano 15 giorni di chiusura della scuola?»

Caro direttore, arriva il Ferragosto ed arriva l'ennesima sorpresa della scuola italiana: 15 giorni in meno di lezione che, come ci dicono gli organi di informazione governativa, ci avvicinano all'Europa, dimenticando di parlare delle ore effettive di lezione, del tempo pieno, dei programmi e di altre piccolezze europee.